

Forlì

I SERVIZI ANAGRAFICI DEL COMUNE

In un anno oltre 16.300 carte di identità elettroniche

Una media di 315 alla settimana, i tempi di attesa sono di meno di un mese
Nel 2023 gli sportelli hanno rilasciato 37.400 tra certificati ed estratti

FORLÌ

GAVINO CAU

Oltre 16mila carte di identità elettroniche e quasi 37.500 documenti rilasciati in un anno. Bastano questi numeri per capire la mole di lavoro che impegna gli Sportelli informativi e demografici del Comune e anche la loro importanza nell'offrire un servizio prezioso per i cittadini, soprattutto da quando i rapporti e le richieste di questo tipo avvengono sempre più on line, ma non tutti hanno familiarità con le procedure. Ecco perché il rafforzamento della struttura di accoglienza è stata tra le prime preoccupazioni dell'Amministrazione comunale e dell'assessora delegata, Maria Pia Baroni. «C'è un notevole accesso ai servizi anagrafici – spiega l'assessora Baroni –. Nel 2023 sono state rilasciate 16.374 carte d'identità elettroniche, vale a dire 315 alla settimana. Per il rilascio della Cie è necessario accedere fisicamente agli sportelli anagrafici, che sono aperti tutte le mattine, anche sabato e giovedì pomeriggio su appuntamento, che può essere preso on line sul sito del Comune, al telefono o anche di persona recandosi all'Ufficio relazione con il pubblico. I tempi medi di attesa non vanno oltre il mese, mediamente si parla di tre settimane. Tempi che comunque cerchiamo di ridurre, potenziando il servizio. Gli uffici mettono a disposizione inoltre certificati, estratti, autentiche di firme: sempre nel 2023 sono stati rilasciati



Maria Pia Baroni, assessora ai Servizi demografici. FOTO BLACO

37.470 documenti a cittadini o altri enti. Anche questi certificati si richiedono andando direttamente agli sportelli dell'Anagrafe o tramite posta elettronica. I certificati possono essere richiesti per sé o per un componente della propria famiglia anche on line, accedendo al sito dell'Anagrafe nazionale della popolazione re-

L'IMPEGNO DELL'ASSESSORA

Maria Pia Baroni:

«Le attività on line sono sempre maggiori, ma rimane importante aiutare la popolazione nelle procedure»

per i cittadini iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero. Con questa modalità on line sono stati rilasciati 1.031 cambi di residenza. Parliamo di numeri importanti. Gli uffici dei Servizi demografici, in stretta collaborazione con gli sportelli informativi dell'Ufficio relazioni con il pubblico e grazie all'apporto dei giovani del servizio civile, hanno strutturato un sistema di accoglienza e di informazione e assistenza per l'accesso ai servizi, garantita da numerosi operatori che quotidianamente accolgono fisicamente allo sportello o assistono telefonicamente i cittadini per l'accesso on line. Oltre al potenziamento dei servizi via internet, ritengo che sia importante, e per questo insisto con la mia dirigente Rossella Ibbia e con gli operatori, ci sia la possibilità dell'informazione fisica e dell'assistenza per insegnare l'accesso ai servizi on line. C'è una parte della popolazione che deve essere accompagnata e seguita perché non è addentro a questa modalità. Anche perché i servizi demografici sono i più direttamente coinvolti nei rapporti con i cittadini». Anche nei confronti nei stranieri. «Per loro valgono gli stessi documenti chiesti a tutti, che sono previsti dalla legge. Io personalmente – conclude Baroni – e l'Amministrazione, vogliamo ringraziare i dipendenti dei servizi demografici che assicurano tutta questa mole di lavoro, spesso a contatto con il pubblico»

“Bike to work” prorogato fino a giugno

FORLÌ

I forlivesi continuano a pedalare per andare al lavoro. Grazie a una gestione virtuosa delle risorse e alla proroga concessa dalla Regione Emilia Romagna, l'iniziativa “Al lavoro in bicicletta” promossa dal Comune di Forlì in collaborazione con Fmi sarà attiva fino al prossimo 30 giugno. «Il progetto, che prevede l'erogazione di un contributo sotto forma di rimborso, per coloro che scelgono di utilizzare la bicicletta per recarsi sul luogo di lavoro – spiega l'assessore Giuseppe Petetta –, si sarebbe dovuto concludere lo scorso 31 dicembre, ma grazie a una economia di spesa e a una stima dei km pedalati rapportati alle somme residue, siamo in grado di garantire la proroga dell'iniziativa fino alla fine del mese di giugno». «Il bando ha riscosso un grande successo. Al 31 dicembre 2023 avevamo 925 partecipanti attivi, 242 utenti che hanno esaurito le risorse a loro disposizione o si sono ritirati, 4 in lista di attesa, 503.915, 16 km pedalati, 70.274,04 kg di CO2 risparmiata e 131.517 viaggi casa-lavoro/lavoro-casa. Anche questo progetto – conclude l'assessore Petetta – è un tassello importante di un vasto piano strategico rivolto alla diffusione della ciclabilità sul territorio comunale». La graduatoria, le condizioni di partecipazione, le caratteristiche tecniche ed economiche della proroga restano le stesse in vigore dal 4 aprile 2022. Le persone interessate a prendere parte al progetto per maggiori informazioni possono consultare il sito: <https://bicipolitanaforli.it/>

Vola da Dubai a Forlì per farsi operare al Morgagni-Pierantoni

Faissal Saadeddine aveva un problema di apnee ostruttive durante il sonno

FORLÌ

Vola da Dubai a Forlì per risolvere un problema di apnee ostruttive del sonno che lo tormenta da tempo. Faissal Saadeddine vive e lavora a Dubai (Emirati Arabi Uniti) e dopo aver fatto delle ricerche scopre che all'ospedale “Morgagni – Pierantoni” di Forlì esiste un centro riconosciuto a livello internazionale per que-

sta tipologia di intervento. Contatta Andrea De Vito, direttore di Otorinolaringoiatria di Forlì, Ravenna, Faenza e Lugo e, in questi giorni, arriva in Italia, all'ospedale forlivese, dove viene operato con successo.

«Il Signor Saadeddine – spiega il dottor De Vito – ha scelto l'Ospedale Morgagni-Pierantoni per eseguire l'intervento di faringoplastica e epiglottoplastica. Questi interventi vengono eseguiti per correggere le sedi di collasso durante le apnee ostruttive notturne, di cui il signor Saadeddine è affetto. L'Unità operativa di Oto-

rinolaringoiatria di Forlì, in cui ho lavorato da sempre sotto la direzione del Prof. Claudio Vicini, e che ora dirigo, è un riferimento internazionale per il trattamento di questa patologia. In particolare, la faringoplastica con filo riassorbibile barbed viene sviluppata ed applicata da molti anni in questo ospedale. La sindrome da apnea ostruttiva nel sonno (Osas), è un disturbo caratterizzato da pause nella respirazione durante il sonno, dovute all'ostruzione parziale o totale delle prime vie aeree. Si stima che circa 1 miliardo di persone nel mondo soffrano di



Faissal Saadeddine con il dottor Andrea De Vito

apnee ostruttive del sonno e che circa 425 milioni di persone presentino forme moderate o gravi, che richiedono trattamenti specifici. «Sono molto contento di aver

scelto questo ospedale – afferma Faissal Saadeddine – e di essere stato operato dal dottor De Vito, che mi ha dimostrato subito grande disponibilità e professionalità».

L'OSPEDALE DEL FUTURO

Cesena

L'iter del nuovo Bufalini Fine lavori 2030? Obiettivo molto incerto

Il direttore progetti edilizi Ausl, Enrico Sabatini, fa il punto del progetto:
«Non stiamo perdendo tempo, ma le grandi strutture hanno molti obblighi»

di Elide Giordani

«Non stiamo perdendo tempo. Siamo, però, in una fase complicata da obblighi tecnici e burocratici tipici delle grandi strutture». Il Bufalini due batte un colpo dopo almeno undici mesi di silenzio. A dargli voce è l'architetto Enrico Sabatini, direttore Progettazione e Sviluppo Edilizio dell'Ausl Romagna e responsabile del progetto del nuovo ospedale di Cesena. E questo mentre nel pronto soccorso cresce l'affanno, i Cau si affacciano sui territori, tramontano alcuni Punti di primo intervento, i piccoli ospedali cambiano identità e la sanità pubblica in generale procede col fiatone. E chissà se il Bufalini due avrà la capacità di portare una ventata di efficienza.

Architetto Sabatini, siamo rimasti al 3 marzo dell'anno scorso, quando la Conferenza dei servizi, in cui siedono Ausl, Comune, Provincia, Regione, Autorità di Bacino, Arpa, ha chiesto un'interruzione per adeguare il progetto a quanto emerso dalle osservazioni avanzate da ciascun compo-



Enrico Sabatini (Ausl Romagna)

nente sui temi di propria competenza. Che cosa è successo nel frattempo?

«Siamo stati impegnati a verificare ed affinare queste richieste. La Conferenza dei servizi dovrebbe, dunque, ripartire, avendo noi sciolto la maggior parte delle problematiche che ci sono state poste».

Quali sono state le richieste?

«Molte sono verifiche di tipo ambientale. Il progetto infatti prevede l'inserimento di un edificio in una zona agricola, caratteristica che comporta problematiche più complesse rispetto ad un ambito già antropizzato».

Cosa succede oggi nei 17 ettari su cui sorgerà il nuovo Bufalini?

«Abbiamo continuato ad effettuare verifiche archeologiche e ambientali. Ad esempio abbiamo dovuto procedere contro l'inquinamento di una piccola porzione, risultato poi generato dal terreno. L'area continua ad essere coltivata da un agricoltore, benché spesso alcune porzioni siano occupate dai sondaggi, e ci rende una somma annua. Il coltivatore si occupa anche del monitoraggio dei rischi di sversamenti o altro che ci creerebbero gravi problemi».

Vi eravate dati un tempo per irrevocabilmente convocare la Conferenza dei servizi e procedere poi all'appalto dei lavori?

«No, ma siamo a buon punto. Gli interlocutori in questa vicenda sono tanti e gli enti hanno impiegato del tempo, com'è giusto, per formulare osservazioni, chiarimenti, integrazioni e modifiche. Non sempre peraltro le modifiche richieste sono fattibili. E' iniziato un confronto che ha obblighi anche rispetto al quadro normativo delle opere di compensazione che non sempre appare chiaro».



Una simulazione grafica del nuovo polo ospedaliero

Parliamo del parco o del giardino intorno alla struttura ospedaliera?

«Ecco, a questo proposito c'è attenzione da parte dell'ente ma la norma non ci dà numeri, soprattutto in un contesto economico finanziario molto difficile. Cercheremo di fare il meglio con le risorse che abbiamo».

Si può ipotizzare un tempo per l'avvio delle gare d'appalto?

«Concentriamoci a riaprire la Conferenza dei servizi per discutere le modifiche che abbiamo fatto e poi vedremo. Teoricamente dovrebbe procedere tutto più rapidamente ma non dimentichiamo che non sempre gli enti intorno al tavolo hanno le stesse missioni, che spesso sono contraddittorie tra loro».

Domanda inevitabile: slitterà ancora il termine del 2030 per il fine lavori? Non dimentichiamo che la prima volta che si è parlato del Bufalini due correva l'anno 2016.

«I tempi sono legati anche dalla

formalizzazione della possibilità di utilizzare fondi Inail (132,3 milioni di euro. Ndr) per avere un finanziamento complessivo congruo. Ancora questa formalizzazione non c'è benché Inail abbia già fatto la sua richiesta al Ministero».

A proposito di copertura economica, la cifra totale è ancora 300 milioni di euro?

«Con 305 milioni, questa dovrebbe essere la spesa, sarebbe opportuno partire velocemente. La storia di tutti i lavori, dal bagno di casa al ponte sullo stretto di Messina, in corso d'opera finiscono sotto stress. Tuttavia il periodo più difficile per l'edilizia e il costo dell'energia dovrebbe esser passato».

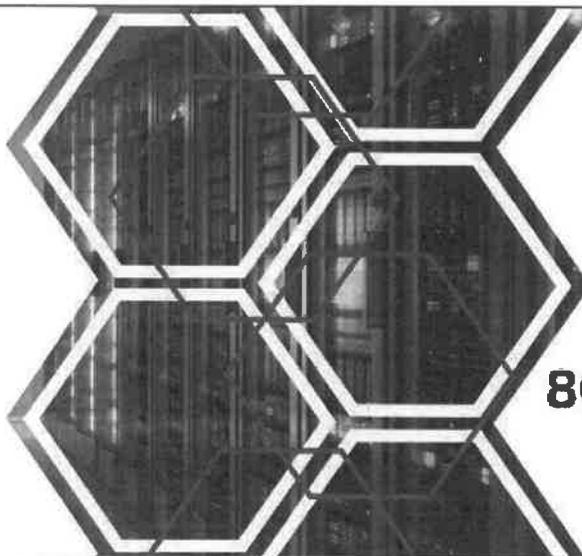
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPETENZE

«Siamo a buon punto con la Conferenza dei servizi, ma ci sono molti enti coinvolti»

www.ipkom.com

Internet
Centralini Telefonici
VoIP
Cloud
Cybersecurity



800 97 86 21

Milano
Sansepolcro
Roma